



**VADEMECUM PER LA RACCOLTA DELLE FIRME  
A SOSTEGNO DELLE DUE PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE  
“Norme per la partecipazione politica ed amministrativa e per il diritto di  
elettorato senza discriminazioni di cittadinanza e di nazionalità” e**

“Modifiche alla Legge 5 Febbraio 1992, N.91 “Nuove Norme Sulla Cittadinanza”

depositate in Corte di Cassazione il 2 settembre 2011 e annunciate nella G. U. n.205 del 3 settembre 2011 (G.U. 3/9/2011 n°205).

### **1. I MODULI PER LA RACCOLTA FIRME**

I moduli per la raccolta firme sono dei fogli prestampati su quattro facciate in formato uso bollo. Sono stampati a cura del Comitato promotore nazionale o dei comitati territoriali formalmente costituiti. **Non si possono usare moduli fotocopiati né tantomeno si possono scaricare e stampare in proprio.**

### **2. VIDIMAZIONE DEI MODULI**

Controllate sempre che i moduli ritirati presso i comitati siano vidimati - la vidimazione viene fatta, all'interno dell'apposito riquadro presente in alto a destra sulla prima facciata di ciascun modulo - altrimenti fateveli sostituire.

**La vidimazione determina l'ambito territoriale di validità del modulo:** i moduli vidimati in Comune potranno essere utilizzati solo nel territorio del comune stesso, mentre quelli vidimati in Corte d'Appello o in Tribunale potranno essere utilizzati in tutto il territorio provinciale.

### **3. AUTENTICATRICI E AUTENTICATORI**

Le firme per la legge di iniziativa popolare possono essere raccolte **solo in presenza** di una persona con il compito di certificare l'autenticità delle firme dei sottoscrittori.

Le seguenti figure possono autenticare **senza chiedere autorizzazioni**, né effettuare comunicazioni:

- *Notai;*
- *Segretari delle Procure della Repubblica;*
- *Segretari comunali e provinciali;*
- *Sindaci e Presidenti delle Province;*
- *Assessori provinciali e comunali;*
- *Presidenti di Consigli provinciali, comunali, circoscrizionali*

Altre figure invece, **possono autenticare solo a determinate condizioni:**

- *i Consiglieri comunali e provinciali* possono autenticare ma devono prima comunicare la loro disponibilità rispettivamente al Sindaco o al Presidente della Provincia. Tale comunicazione non richiede autorizzazione;
- *i Giudici di Pace*, devono essere autorizzati dal coordinatore dei giudici di pace;
- *i funzionari comunali e provinciali* devono essere autorizzati rispettivamente dal Sindaco o dal Presidente della Provincia.

L'autenticatore deve avere **un timbro messo a disposizione dall'Ufficio che rappresenta.**

A parte i notai, che sono gli unici ad avere competenza su tutto il territorio nazionale, gli/le altri/e autenticatori/trici **possono operare solo nell'ambito di competenza territoriale dell'ente cui fanno riferimento:** ad esempio, se l'autenticatore è un Consigliere comunale o un dipendente del Comune di Brescia, può autenticare firme di qualsiasi cittadino italiano, indipendentemente dalla sua residenza, purché ciò avvenga nel territorio del Comune di Brescia.

#### 4. RACCOGLIERE LE FIRME

Per allestire un banchetto in una piazza o in una strada occorre chiedere al Sindaco l'**autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico** tenendo presente che, se lo spazio occupato è inferiore a 10 metri quadrati, non si paga la tassa relativa. L'autorizzazione deve essere portata al tavolo perché può essere chiesta dai Vigili urbani.

**Possano firmare solo** i cittadini italiani con diritto di voto residenti in Italia, quindi con 18 anni compiuti al momento in cui firmano.

A chi decide di firmare bisogna **chiedere per prima cosa il Comune di residenza**, per evitare che sullo stesso modulo vi siano persone residenti in comuni diversi. Le procedure per la successiva fase di certificazione sono molto più semplici se tutti i firmatari di un modulo appartengono allo stesso Comune.

Prima di cominciare a scrivere, **chiedere il documento di identità** e verificare di avere a disposizione tutti i dati necessari e che gli stessi siano ancora attuali (ad esempio, che non sia cambiata la residenza).

I dati che servono sono i seguenti:

- **cognome e nome** (prestate attenzione a casi particolari, come ad esempio le persone con più nomi, che vanno trascritti tutti, se sono indicati, così come riportati nel documento di identità); **Il numero del documento di identità pur non essendo strettamente necessario per legge e sempre meglio riportarlo comunque nell'apposito spazio sottostante il cognome e nome.**
- **luogo di nascita** (per i nati in Italia, indicare il Comune; per i nati all'estero, solo lo Stato);
- **data di nascita** (verificate sempre che il/la sottoscrittore/trice abbia compiuto 18 anni);
- **indirizzo, CAP e Comune di residenza.**

I dati, vanno scritti in STAMPATELLO ben leggibile e senza correzioni, sulle rispettive caselle del modulo; siate sempre molto precisi nella compilazione, perché basta un piccolo errore di trascrizione per rendere non valida una firma.

**Va invece rigorosamente lasciata vuota la casella relativa al numero di iscrizione nelle liste elettorali, che verrà compilata dagli uffici comunali in fase di certificazione.**

Una volta trascritti i dati, il/la firmatario/a dovrà apporre la sua firma nell'apposita casella, evitando di strabordare nelle caselle vicine.

Se fate un errore di trascrizione potete barrare completamente la riga con l'errore e riscriverne una corretta subito sotto. Se invece vi accorgete dell'errore quando il firmatario se ne è già andato, l'unica cosa che vi resta da fare è effettuare la correzione in modo che risulti comunque leggibile e avvisare l'autenticatrice/tore dicendogli di autenticare la correzione con un suo ulteriore timbro e firma su quella riga.

#### 5. AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

L'autenticazione è l'operazione senza la quale le firme raccolte non valgono nulla.

**Alla fine del modulo c'è uno spazio apposito per l'autenticazione** che per essere valida deve contenere tutti gli elementi indicati: bisogna controllare che ci sia il timbro dell'ufficio, il timbro (o il nome e la carica scritti in STAMPATELLO) e la firma dell'autenticatore/trice, che il numero di firme autenticate indicato corrisponda al numero di firme effettivamente presenti sul modulo, che data e luogo di autenticazione siano corretti pena l'annullamento di tutte le firme raccolte su quel modulo.

Non è obbligatorio che l'autenticazione delle firme venga fatta nello spazio predisposto. Se in un modulo avete poche firme, potete far fare l'autenticazione, con i relativi timbri e firma dell'autenticatore/trice, subito sotto le firme presenti fino a quel momento (in tal caso,

ovviamente, va ricopiato e compilato per intero il formulario riportato a fine modulo) in maniera da poter utilizzare il resto dello spazio per raccogliere altre firme in altre occasioni.

Se vi accorgete di un errore nell'autenticazione, fatelo correggere all'autenticatore/trice, che dovrà apporre accanto a ogni correzione un ulteriore timbro dell'ufficio e un'ulteriore firma.

## 6. CERTIFICAZIONE ELETTORALE

Ogni firma raccolta va infine certificata presso il Comune di residenza del firmatario.

Se le firme di un modulo appartengono a cittadini **residenti nello stesso comune** consegnate al Comune il modulo stesso, i funzionari dell'Ufficio elettorale dovranno riportare, sul modulo il numero di iscrizione nelle liste elettorali di ciascun firmatario, utilizzando l'apposita cella a fianco di ciascun nominativo.

Nell'apposito spazio (a fine modulo) per la certificazione collettiva dovranno esserci: la firma del Sindaco (o del delegato), la data, il bollo tondo dell'Ufficio.

In alternativa, il Comune potrebbe – invece di certificare collettivamente il modulo – restituirvi un certificato elettorale per ciascun nominativo. Gli eventuali certificati singoli vanno allegati al modulo di competenza.

Per i moduli che contengono firmatari residenti in diversi comuni è necessario inviare agli stessi una scheda con i dati del firmatario per richiedere la certificazione dei singoli nominativi.

Può succedere che uno dei firmatari non risulti residente nel comune indicato sul modulo, perché magari nel frattempo si è trasferito altrove. **Un errore relativamente frequente** da parte dei funzionari comunali è quello di barrare le firme dei cittadini non iscritti nelle liste elettorali di quel Comune. In tal caso, il numero delle firme autenticate risulterà falsificato e quindi sbagliato. Se ciò dovesse accadere, chiedete all'Ufficio elettorale di dichiarare (sugli stessi moduli o su fogli a parte) che le cancellature sono state compiute erroneamente dal funzionario comunale.

Lo stesso modulo potrà quindi contenere la certificazione collettiva per la maggior parte dei firmatari e la certificazione tramite singoli certificati elettorali per i rimanenti.

Nel caso non sia possibile certificare una firma, viene comunque annullata solo quella firma e non tutto il modulo.